

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA
CLASSE LM-02**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
(a.a. 2020-2021)**

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia Antica della classe LM-2. Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia Antica è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Archeologia di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta la trasformazione del precedente Corso di Laurea Magistrale in Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico, interclasse LM-2 - LM 89.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia Antica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Storici e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia Antica, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento è annualmente adeguato all'Offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Storici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso



altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali in Archeologia e Storia Antica dovranno essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche proprie dell'archeologia, sia nelle tradizionali discipline storiche e filologiche.

I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia antica nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, sostenute dalla conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- preparazione approfondita nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, ivi inclusi quelli epigrafici, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati in Archeologia e Storia antica dovranno completare la loro formazione attraverso insegnamenti che possono corrispondere a moduli oppure ad attività di diversa tipologia (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). In particolare sono previsti stage, tirocini e attività di scavo sotto la guida di docenti del CdLM.

Obiettivi formativi della classe.

I laureati in Archeologia e Storia antica svolgeranno ruoli professionali e opereranno in diversi ambiti, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, così come di conservazione, relativamente al patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale; gli enti e le istituzioni possono essere pubbliche o private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.



Il Corso di Studio in Archeologia e Storia antica organizza, in accordo con enti pubblici e privati, attività di scavo, laboratori e tirocini.

Obiettivi formativi del Corso

Il corso si propone di consolidare una conoscenza approfondita delle problematiche specifiche relative all'archeologia, alla storia antica e alla conservazione dei Beni culturali. Il corso si propone inoltre di fornire ai laureati magistrali conoscenze teoriche utili per svolgere compiti professionali, che siano specialistici in organismi di ricerca e di tutela, nonché in unità di studio presso Enti e istituzioni pubbliche e private, sia italiane che straniere (Soprintendenze, Musei, Archivi di Stato, Centri e Fondazioni culturali, case editrici, redazioni giornalistiche, etc.).

Al termine del loro percorso didattico gli studenti avranno ampliato e approfondito la conoscenza e le abilità acquisite nel primo ciclo e acquistato la capacità di affrontare problemi e tematiche nuove e di elaborare linee di ricerca originali.

Il corso si propone di formare specialisti in possesso delle competenze necessarie per affrontare lo studio e l'interpretazione di contesti e materiali archeologici e per comprendere in modo approfondito gli avvenimenti storici di riferimento. Gli studenti impareranno a conoscere, grazie alle attività formative previste dagli ordinamenti del corso di laurea, le epoche storiche e le regioni geografiche interessate, che vanno dalla Protostoria al Medioevo e dall'Oriente all'Occidente.

3

Il ricco patrimonio museale presente in Piemonte e l'articolata stratificazione storico-culturale del territorio permettono una proficua sperimentazione sul campo, coinvolgendo importanti settori che spaziano appunto dalla preistoria al Medioevo e dall'Occidente all'Asia centrale.

Una Laurea magistrale in Archeologia e Storia antica, attivata a Torino, intende in primo luogo rispondere all'esigenza di formare specialisti e futuri operatori del settore.

Altrettanto urgente appare la necessità di assicurare la continuità di una tradizione scientifica pluridecennale, che ha visto docenti dell'Ateneo di Torino impegnati in imprese scientifiche attività di scavo sia in Italia sia all'estero (con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri: Vicino Oriente, Asia centrale, Egitto, Turkmenistan, Iran).

Il percorso formativo consentirà ai laureati magistrali di accedere sia alla ricerca in ambito storico e archeologico, sia all'attività professionale nell'ambito delle proprie competenze specifiche (scavi, mostre e consulenze di ambito archeologico e storico). La laurea magistrale permetterà inoltre, con le eventuali integrazioni formative richieste, di accedere ai concorsi per funzionari degli Enti di tutela (in particolare Soprintendenze Archeologiche, curatori di Musei e Collezioni pubbliche e private). La laurea magistrale sarà inoltre titolo utile per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Archeologia, ai Dottorati di ricerca in Storia antica e Archeologia e ai Master di secondo livello.



Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività differenziate (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari, attività di scavo, stages e tirocini).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del loro percorso didattico i laureati magistrali avranno aumentato:

- la conoscenza aggiornata delle tematiche del loro settore scientifico specifico, con approfondimento delle dinamiche storiche di riferimento e delle procedure di conservazione e di tutela dei beni archeologici;
- la conoscenza delle tecniche più aggiornate di indagine archeologica e delle metodologie e tecniche di indagine storica;
- la capacità di usare strumenti di altre discipline delle scienze umane (antropologia, letteratura, filologia, lingue etc.).

Al termine del loro percorso didattico, inoltre, i laureati magistrali avranno acquisito:

- la capacità di elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito nell'ambito storico e archeologico;
- la capacità di usare strumenti specialistici per studiare documenti di determinati periodi, con particolare riferimento alle scienze epigrafiche e paleografiche;
- la conoscenza di scritture e linguaggi dei periodi inerenti il loro ambito di ricerca;
- la capacità di perseguire obiettivi interdisciplinari con gli specialisti di altre discipline (botanica, antropologia, archeometria, scienze della terra);
- la capacità di realizzare schedature di manufatti ed opere, contestualizzandoli opportunamente, compresa la possibilità di utilizzare dati provenienti da archivi pubblici e privati.

I laureati saranno in grado di partecipare a livello professionale a esplorazioni archeologiche sul campo e di applicare le tecniche d'indagine archeologica più avanzate ad ambiti territoriali e cronologici specifici, mostrando di saper affrontare situazioni complesse e organizzare insiemi di dati archeologici in una forma coerente.

STRUMENTI

Queste competenze e abilità saranno conseguite per la parte teorica nell'ambito della formazione specialistica e interdisciplinare prevista dal corso, integrata da attività seminariali, e saranno verificate attraverso le prove d'esame.

Gli strumenti pratici, inoltre, che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi prevedono:



- esercitazioni sul campo in attività archeologiche di scavo, di rilevamento, d'inventariazione e in laboratori di catalogazione della ceramica;
- apprendimento delle tecniche di schedatura delle epigrafi e di lettura e comprensione delle iscrizioni in ambito museale o nei luoghi di conservazione del materiale epigrafico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Tutti i laureati magistrali saranno in grado di:

- elaborare progetti di ricerca che contribuiscano alla conoscenza e al dibattito nell'ambito archeologico e/o storico;
- usare strumenti specifici per studiare dati e documenti di particolari periodi e interagire con specialisti di diverse discipline (archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, archeometria);
- realizzare schedature di manufatti, iscrizioni e opere, contestualizzandoli opportunamente, compresa la capacità di utilizzare dati provenienti da archivi pubblici e privati.

I laureati di ambito archeologico saranno in grado di partecipare a livello professionale a indagini archeologiche sul campo e di applicare le tecniche d'indagine archeologica più avanzate ad ambiti territoriali e cronologici specifici, mostrando la capacità di affrontare situazioni complesse e organizzare insieme di dati archeologici in una forma coerente.

I laureati di ambito storico saranno in grado di analizzare, schedare e studiare le varie serie documentarie utilizzabili da uno storico, curandone anche l'edizione e il commento e inserendole nell'orizzonte storico e archeologico pertinente.

STRUMENTI

I laureati saranno avviati a queste competenze professionali sia attraverso lezioni frontali, sia attraverso attività seminariali. La formazione prevede inoltre scavi archeologici, laboratori, stages e tirocini presso Enti e istituzioni museali e Soprintendenze archeologiche: il corso di laurea svolgerà attività di monitoraggio in tal senso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

OBIETTIVI

I laureati magistrali svilupperanno:

- la conoscenza critica dell'evoluzione degli studi in ogni specifico settore di pertinenza e la capacità di contestualizzare le fonti storiche e archeologiche nel periodo di riferimento;
- la capacità di considerare criticamente i dati archeologici e storici, valutandone le possibili lacune, e integrandoli con nuove ricerche, anche interdisciplinari;



- la capacità di dare forma ai risultati della ricerca documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui sono basate le proprie conclusioni e dando conto in modo critico delle metodologie e degli approcci storiografici utilizzati;
- la capacità di condurre esperienze sul campo, con autopsia sui materiali epigrafici, giudizio critico sulla preesistente letteratura ed edizione critica dei testi;
- la capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali, anche attraverso l'uso specialistico degli strumenti informatici.

STRUMENTI

Il conseguimento di questi obiettivi sarà verificato in particolare nell'ambito della prova finale, che deve consistere in una ricerca originale condotta dallo studente, sotto la supervisione di almeno un docente del corso di laurea, e dovrà comprendere un contributo scientifico innovativo.

Abilità comunicative (communication skills)

OBIETTIVI

I laureati magistrali saranno in grado di:

- sintetizzare complessi di dati archeologici e storici;
- presentare oralmente, anche in lingua straniera, dati, materiali e risultati di ricerche scientifiche del proprio settore;
- sintetizzare in forma scritta, anche in lingua straniera, tramite relazioni professionali e forme di comunicazione sia scientifica sia divulgativa, i risultati delle ricerche scientifiche del proprio settore;
- relazionarsi con contesti culturali eterogenei e valorizzare criticamente diverse culture.

6

STRUMENTI

Queste abilità, che richiedono la conoscenza della bibliografia internazionale in più lingue, saranno sviluppate attraverso l'elaborazione di ricerche individuali o di gruppo che saranno svolte all'interno delle attività seminariali, sia nella discussione orale sia negli elaborati scritti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

OBIETTIVI

I laureati magistrali svilupperanno:

- la preparazione necessaria per l'accesso a corsi di formazione superiore, come corsi di dottorato, scuole di specializzazione, masters di secondo livello;
- la capacità di elaborare linee di ricerca originali attraverso l'organizzazione e l'analisi dei dati esistenti o acquisiti sul campo;



- le competenze necessarie all'inserimento e alla gestione di dati archeologici e storici in archivi, banche dati, utilizzando metodologie informatiche aggiornate.

STRUMENTI

L'acquisizione delle competenze teoriche maturate e la loro applicazione nell'ambito professionale sarà verificata mediante la partecipazione a stages, laboratori, scavi archeologici ed altre eventuali attività professionalizzanti organizzate dal corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Archeologia e Storia antica può trovare occupazione presso:

- Enti preposti alla tutela dei Beni culturali (Soprintendenze, Musei, Fondazioni) con funzioni di responsabilità;
- strutture di studio e conservazione nel campo dell'archeologia e del restauro;
- l'ambito del turismo culturale, con particolare attenzione alla comprensione e alla divulgazione del patrimonio storico e archeologico del territorio;
- l'ambito dell'editoria, della pubblicistica e di altri media;
- società, cooperative e gruppi privati che operano sul territorio, dall'esecuzione di scavi alla fruizione del patrimonio archeologico e storico;
- il campo giornalistico e dell'informazione, cui la laurea offre la necessaria preparazione di base.

7

La Laurea magistrale sarà inoltre titolo utile per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'arte, Masters di secondo livello e Dottorati di ricerca, anche in funzione dei concorsi presso le Soprintendenze e altri Enti pubblici.

Il Corso prepara alle professioni di:

Archeologi - (2.5.3.2.4)

Storici - (2.5.3.4.1)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Animatori turistici e professioni assimilate (3. 4. 1. 3. 0) Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Tecnici dei musei (3. 4. 4. 2. 1)

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (Laurea Magistrale)



1. Gli studenti che intendono iscriversi al CdLM in Archeologia e Storia antica devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di una laurea quadriennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre possedere i requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. S'intende che siano acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di strumenti di presentazione) e un'adeguata conoscenza di una lingua straniera (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il Corso di Laurea magistrale in Archeologia e Storia antica è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica del possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti:

a) almeno 24 CFU in uno o più dei seguenti SSD:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria, L-ANT/04 Numismatica, L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche, L-ANT/07 Archeologia classica, L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica, L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico, L-OR/06 Archeologia fenicio-punica, L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale; 7

b) almeno 24 CFU in uno o più dei seguenti SSD:

L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana, L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico, L-OR/02 Egittologia e civiltà copta, L-OR/04 Anatolistica, M-STO/01 Storia medievale.

Al raggiungimento del numero totale di CFU possono concorrere anche, in misura non superiore a 12 CFU, i crediti eventualmente acquisiti nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana, L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura greca, L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura latina, L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/01 Storia dell'Arte medievale. Eventuali difformità curriculari saranno valutate dal Consiglio di CdL.

Gli studenti in possesso dei suddetti requisiti curriculari saranno sottoposti alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio di cui verrà data pubblicità sul sito del corso di laurea, all'interno della sezione dedicata ai Requisiti di ammissione. Nel corso del colloquio, una apposita commissione dovrà constatare le motivazioni individuali, prendere atto del percorso intrapreso e prospettare eventuali modalità di perfezionamento della preparazione personale.

4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 3, la verifica dell'adeguatezza della



personale preparazione avverrà nel corso del colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCLM, potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al percorso del biennio specialistico, compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico (ex DM509/99 e DM270/2004), afferenti al polo di Scienze Umanistiche, non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (superiore agli otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale si articola in due curricula:
 - Classico e medievale
 - Orientale



2. Il piano di studi è descritto nell'allegato n. 2, che è annualmente aggiornato.

Art. 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma organizzato in periodi didattici approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono conformemente al calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto dal successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 36 (trentasei) ore per 6 (sei) crediti o di 72 (settantadue) ore per 12 (dodici) crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Lo studente che intenda sostenere un esame di Laurea Specialistica in una materia di cui non abbia sostenuto moduli di base nella Laurea triennale, dovrà concordare il programma con il docente della disciplina.
4. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori, attività archeologica sul campo, stages esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, secondo le necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea e di un tutore presso l'istituzione o l'azienda dove si svolge l'attività. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere.

Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

6. Gli studenti che intendono partecipare al programma ERASMUS dovranno concordare preventivamente le discipline, di cui chiedere il riconoscimento al rientro, con i tutors o con il professore con il quale intendono laurearsi, motivando la scelta degli esami che intendono sostenere all'estero. L'approvazione dovrà essere firmata dal Presidente del Corso di Laurea. Qualora, per qualsiasi motivo, si decidesse di sostituire con altri insegnamenti gli esami già concordati in



precedenza, lo studente deve tempestivamente comunicare la variazione al tutor o al professore con il quale intende laurearsi per ottenerne la preventiva approvazione. Ogni variazione dovrà essere sottoposta all'approvazione finale del Presidente del Corso di Studio. Gli esami eventualmente sostituiti senza approvazione della modifica non potranno essere riconosciuti. Lo studente non può sostenere fuori sede più di 18 crediti in totale nelle discipline caratterizzanti la propria classe di laurea e deve comunque conseguire nell'Ateneo di appartenenza la maggior parte dei crediti nelle discipline caratterizzanti la propria classe di laurea.

Art. 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali sono di norma orali, con eventuali prove scritte preliminari o in itinere; a discrezione dei docenti, la verifica può essere effettuata mediante una prova scritta. Le verifiche sono pubbliche; nel caso di verifiche scritte, saranno resi pubblici gli atti che le riguardano.

Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede otto appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.



9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame cinque volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale,



Lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di fronte a una commissione di 7 membri. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di Corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

2. Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista, come prova finale, la presentazione di una dissertazione scritta, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, svolta su un tema di ricerca scientifica coerente con il percorso di studio seguito ed elaborata sotto la guida di un relatore. L'impegno deve essere proporzionale al numero di crediti assegnati.

Lo studente, salvo casi eccezionali che devono essere portati all'attenzione del Consiglio, deve sostenere almeno un esame nel settore scientifico-disciplinare nel quale intende svolgere la prova finale.

Le modalità di consegna della dissertazione sono regolate dalla Scuola; lo studente dovrà far pervenire copia della dissertazione ai relatori in tempo utile per la discussione.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto dei risultati conseguiti nelle attività formative precedenti e nella prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. I criteri per tale valutazione sono determinati dal Consiglio di Dipartimento con propria deliberazione.

4. Gli studenti, in base all'art. 4.4 del Regolamento delle carriere studentesche (D.R. 98/2018), potranno sostenere fino a 40 cfu di crediti liberi sovrannumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di help-desk (selezionando la categoria "piano carriera" e allegando l'apposito modulo di richiesta disponibile tra gli "Avvisi in primo piano" del sito web del Corso di laurea). La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media.

5. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto dei risultati conseguiti nelle attività formative precedenti e nella prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. I criteri per tale valutazione sono determinati dal Consiglio di Dipartimento con propria deliberazione.

Art. 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. L'iscrizione a un singolo insegnamento impartito da un docente del CdLM in Archeologia e Storia Antica è consentita a chiunque sia in possesso di una laurea di primo o secondo livello. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.



2. Nel caso in cui lo studente s'isciva successivamente al Corso di Laurea magistrale in Archeologia e Storia antica, il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati a giudizio del Consiglio di CdLM.

Art. 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie. Eventuali propedeuticità sono indicate nei programmi dei singoli corsi.
2. La frequenza alle varie attività formative non è di norma obbligatoria, salvo diverse indicazioni del programma dell'insegnamento.

Art. 11

Piano carriera

14

1. Il CCLM determina annualmente, nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Art. 12



Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

- Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia antica dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
- Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdLM
- Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 (dodici) crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
- Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 (sei) crediti (25 ore di tirocinio per ciascun credito formativo).
- Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-2 Archeologia e Storia antica, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60 (sessanta).
- Gli studenti iscritti, che già posseggano un titolo accademico di pari livello, possono ottenere un'abbreviazione di carriera, previa delibera del Consiglio di CdLM, che procederà alla valutazione degli studi compiuti, individuando la parte di carriera che viene confermata e l'ulteriore svolgimento della stessa. Tuttavia, in questi casi, a differenza del precedente comma 5, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 42 (quarantadue).

Art. 13

Docenti

Docenti del corso di studio

COGNOME	NOME	INSEGNAMENTO	SETTORE	QUALIFICA
---------	------	--------------	---------	-----------



LEBOLE	Chiara Maria	Archeologia bizantina	L-ANT/08	RU
ELIA	Diego	Archeologia classica (12 cfu)	L-ANT/07	PA
LEONE	Rosina	Archeologia classica (12 cfu)	L-ANT/07	RU
CONTI	Maria Clara	Archeologia classica (6 cfu)	L-ANT/07	RU
DE VINGO	Paolo	Archeologia cristiana e medievale (12cfu)	L-ANT/08	PA
LIPPOLIS	Carlo	Archeologia della Mesopotamia	L-OR/05	PA
MESSINA	Vito	Archeologia e Storia dell' Arte Iranica	L-OR/16	PA
VIANO	Maurizio	Assiriologia	L-OR/03	RU
TRISCIUOGLIO	Andrea	Diritto e città in Roma antica	IUS/18	PA
GALLO	Paolo	Egittologia e Civiltà Copta	L-OR/02	RU
IAIA	Cristiano	Etruscologia e Antichità Italiane	L-ANT/06	RTD
DE MARTINO	Stefano	Ittitologia	L-OR/04	PO
MONACI	Adele	Storia del Cristianesimo A	M-STO/07	PO
GIORCELLI	Silvia	Storia delle donne romana	L-ANT/03	PO
DEVECCHI	Elena	Storia ed Epigrafia della Mesopotamia	L-OR/01	PA
CULASSO	Enrica	Storia ed Epigrafia greca	L-ANT/02	PO
MARCHIANDI	Daniela Francesca	Laboratorio di epigrafia greca	L-ANT/02	RU

B. Docenti di riferimento



1. CULASSO Enrica, L-ANT/02, PO, (1), Caratterizzante
2. DE MARTINO Stefano, L-OR/04, PO, (1), Caratterizzante
3. DE VINGO Paolo, L-ANT/08, PA, (1), Caratterizzante
4. GIORCELLI Silvia, L-ANT/03, PO, (1), Caratterizzante
5. IAIA Cristiano, L-ANT/01, RD, (1), Caratterizzante
6. MESSINA Vito, L-OR/16, PA, (1), Caratterizzante

Art. 14

Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia antica prevede un tutorato di consulenza allo studio svolto dai docenti del CdLM, ed eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdLM in Archeologia e Storia antica fruiscono delle apposite strutture della Facoltà (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.
2. L'organizzazione dell'attività tutoriale è stabilita dal Consiglio di CdLM.
3. Il Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia antica partecipa alle attività di orientamento organizzate dalla Scuola di Scienze Umanistiche. Può inoltre attivare proprie iniziative.
4. Il Presidente del CdLM può affidare a docenti afferenti al Corso il coordinamento delle attività relative al tutorato o all'orientamento. Il Presidente può altresì nominare una commissione che elabori e verifichi il progetto delle attività di tutorato e orientamento del Corso di Laurea magistrale.

Per i primi contatti e per i tirocini gli studenti possono fare riferimento ai consiglieri designati dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale.

Gli orari di ricevimento dei tutors sono reperibili sul sito internet del Dipartimento di Studi Storici.

Art. 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.



2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

Art. 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza



tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Art. 17

Altre Commissioni

1. Il consiglio di Corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

19

Art. 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di studio.

2. Il regolamento didattico del corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

Art. 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Archeologia e Storia antica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti



previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO 1: RAD

https://archeologia.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=9aut

ALLEGATO 2: PIANO CARRIERA

https://archeologia.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=1tfp

